

Immobili. Fino a 8mila euro annui Morosi incolpevoli, l'aiuto con i requisiti stabiliti dallo Stato

Francesca Milano
MILANO

Ammontano a 20 milioni i fondi disponibili quest'anno per gli **inquilini morosi incolpevoli** che, in base a quanto stabilito dal decreto del ministero delle Infrastrutture pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 161 del 14 luglio, possono beneficiare di un contributo annuo massimo di 8mila euro per sanare la «morosità incolpevole accertata».

Tale situazione riguarda le famiglie che, a causa di licenziamento, riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione, mancato rinnovo dei contratti a termine, cessazione di attività professionali o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito, si trovino nella situazione di «impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo».

Come ricordato da Confedilizia, le risorse del fondo possono essere utilizzate «nei Comuni ad alta tensione abitativa che abbiano avviato, entro il 30 ottobre 2013, bandi o altre procedure amministrative per l'erogazione di contributi in favore di inquilini morosi incolpevoli».

I criteri per l'accesso ai contributi, infatti, prevedono che i Comuni verifichino il possesso, da parte dei richiedenti, dei seguenti requisiti:

- reddito Ise (indice della situazione economica) non superiore a 35mila euro o reddito Isee (indicatore della situazione economica equivalente) da regolare attività lavorativa non superiore a 26mila euro;
- essere destinatari di atti di inti-

mazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;

■ essere titolari di contratti di locazione registrati e risiedere in alloggi (non delle categorie catastali A1, A8 e A9) oggetto di procedure di rilascio, da almeno un anno;

■ avere la cittadinanza italiana o di un Paese europeo oppure essere in possesso di titolo di soggiorno

■ non essere titolari nella provincia di residenza di diritti reali su immobili fruibili e adeguati alle esigenze della famiglia.

Le Regioni - come richiesto anche da Confedilizia - non potranno stabilire altri requisiti, cosa che era invece inizialmente prevista. Nell'articolo 5 del decreto ministeriale si sottolinea che i contributi sono destinati ai morosi incolpevoli che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto di affitto a canone concordato; agli inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione; o inquilini che, ai fini del ristoro anche parziale del proprietario dell'alloggio, dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio.

Ai fini della graduatoria per l'attribuzione del contributo è individuata come criterio preferenziale la presenza di un componente ultrasettantenne; di un minorenne; di una persona con invalidità di almeno il 74% o di una persona in carico ai servizi sociali.

francesca.milano@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripartizione

I fondi suddivisi in base al numero di famiglie morose

Regioni	Numero di sfratti per morosità	Contributi (in euro)
Piemonte	6.043	2.379.549,75
Valle d'Aosta	170	39.506,60
Lombardia	11.994	4.722.874,51
Veneto	4.329	1.006.009,20
Friuli Venezia Giulia	1.001	232.621,20
Liguria	2.006	789.901,74
Emilia Romagna	6.476	2.550.052,91
Toscana	5.502	2.166.521,00
Umbria	1.322	307.217,40
Marche	1.200	472.523,71
Lazio	7.009	1.628.809,00
Abruzzo	714	165.925,20
Molise	116	26.957,00
Campania	3.958	1.558.540,68
Puglia	3.028	703.672,20
Basilicata	89	20.682,20
Calabria	792	184.051,00
Sicilia	3.596	835.668,40
Sardegna	633	147.102,20
Totale	60.244	19.938.185,90

Nota: Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono stati emessi rispettivamente 194 e 72 provvedimenti di sfratto per morosità. Conseguentemente, ai residenti nelle Province autonome sono destinati 45.082,80 euro (Trento) e 16.731,40 euro (Bolzano)

